



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 12/06/2017**

*Articoli pubblicati dal 10/06/2017 al 12/06/2017*

Spacciava indisturbato

**SORVEGLIATO MA NON TROPPO****SPACCIAVA INDISTURBATO****Sorvegliato ma non troppo**

Nonostante fosse sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno, nascondeva in casa più di un etto di hashish. Lo ha scoperto la polizia a cui è arrivata la notizia che il pregiudicato - un italiano di 35 anni che ha recentemente trasferito a Castellanza il domicilio - alla faccia della misura di prevenzione e i controlli ai quali viene quotidianamente sottoposto, spacciava. Insomma, controllato sì ma non abbastanza bene a quanto pare. Quando gli investigatori si sono presentati a casa sua il trentacinquenne ha spontaneamente consegnato una decina di grammi in tutto. Credeva di essersela cavata con poco, ma i poliziotti hanno cercato bene e trovato, interrati in una fioriera sul balcone, nove ovuli di hashish di circa 100 grammi. Nascosto dietro una presa elettrica in bagno, è stato anche recuperato un mini bilancino elettronico. L'uomo è stato arrestato.

pubblicato il 10/06/2017 a pag. 29; autore: non indicato

Cronaca

Fondi per la ricerca

**TORNANO LE ALEMPIADI IN AIUTO AI BAMBINI MALATI****FONDI PER LA RICERCA****Tornano le Alempiadi  
in aiuto ai bimbi malati**

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) Sarà un weekend speciale quello che si appresta a vivere la Corte del Ciliegio: torneranno le "Alempiadi" dell'associazione "Un due tre... Alessio", patrocinate dall'assessorato alla Cultura e in collaborazione col G.S. Tapascioni. Una manifestazione che richiamerà tanti bambini, i cui incassi verranno devoluti al sostegno e alle cure dei bimbi affetti da leucemie e tumori e alle loro famiglie.

Si comincerà oggi alle 17.30 con giochi e animazioni, in attesa che si apra la grigliera e sforni appetitose prelibatezze; alle 21 è previsto l'arrivo della fiaccolata in Harley Davidson, seguita dall'accensione del tripode con l'alzabandiera, che segnerà l'inizio ufficiale delle competizioni; il divertimento della serata è garantito dal concerto rock della Alibi Band e dal lancio di palloncini luminosi; i più coraggiosi, in compagnia di un adulto per tenda, potranno passare la notte sotto le stelle in tenda o nel sacco a pelo.

Domani in mattinata si potrà visitare il mercatino della Pro Loco, mentre alle 15 inizieranno i giochi della "Alempiade 2017": palla nano, lancio del seme, calcio al bersaglio, puffi dal trampolino e altro ancora. Alle 18 inizierà la cerimonia di premiazione, anche del concorso artistico "Sulle ali del mondo" in memoria di Alessio di Bona; seguirà un'esibizione della scuola di ballo Corazon Latino, mentre la cena verrà allietata da musiche e danze a ritmo latino; infine, alle 23, cerimonia con il lancio della mongolfiera e dei palloncini.

*pubblicato il 10/06/2017 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria***Attualità**

Anziani sconcertati: cambiano orari e dottori senza dirlo

## NUOVO MEDICO MA NESSUN AVVISO

### Anziani sconcertati: cambiano orari e dottori senza dirlo Nuovo medico ma nessun avviso

**CASTELLANZA** - Brutta sorpresa per i pazienti della dottoressa Chiara Moroni, che ha sostituito il dottor Luigi Maggioni andato in pensione: c'è chi, andato nell'ambulatorio, lo ha trovato chiuso perché aveva cambiato orari, e chi ha invece trovato un altro medico.

«Ma come? – hanno chiesto, meravigliati, numerose persone anziane – La dottoressa Moroni dov'è?».

Hanno così appreso che la sua attività medica nel rione Ingiù era provvisoria e che adesso si è insediata al suo posto un'altra dottoressa, stavolta a tempo indeterminato.

«Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione al riguardo da parte degli organi sanitari – riferiscono gli anziani che lamentano la novità – Quando la dottoressa Moroni era subentrata al dottor Maggioni, avevamo ricevuto

comunicazioni scritte, invece ora nulla. Tanto meno erano noti i nuovi orari, cosicché molta gente è dovuta tornare a casa. Comunque sia, di fatto, ci è stato assegnato un medico che non abbiamo scelto, per cui dobbiamo andare all'Ufficio di scelta e revoca per confermarla o scegliere qualche altro dottore».

Insomma, si lamenta la mancanza di comunicazione, cosicché hanno dovuto tutti informarsi a vicenda col "fai da te", il passaparola fra conoscenti. Certo sembra già un miracolo che il dottor Maggioni sia stato sostituito in modo definitivo: inizialmente, infatti, sembrava che i suoi pazienti dovessero tutti "migrare" dai colleghi, già oberati di utenti: ma dietro sollecito del sindaco Mirella Cerini l'Ats Insubria ha accolto la richiesta di sostituzione.

S.D.M.

pubblicato il 10/06/2017 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Schianto al Buon Gesù

## ANCORA GRAVISSIMO L'UOMO FERITO

— SCHIANTO AL BUON GESÙ —

### Ancora gravissimo l'uomo ferito

**OLGIATE OLONA** - (v.d.) Resta gravissimo il centauro trentottenne, residente a Castellanza, che giovedì nel tardo pomeriggio ha affrontato un terribile schianto in moto all'incrocio del Buon Gesù. L'uomo è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Legnano, i

medici non sciolgono la prognosi. Il trentottenne stava guidando la sua moto Ducati, pro-



venendo dalla via Don Minzoni di Castellanza, quando è entrato in collisione con una Opel che proveniva dal senso opposto di marcia, in fase di svolta verso la chiesa. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con un'ambulanza e un'auto-medica oltre a una pattuglia della polizia locale coordinata dal comandante Alfonso Castellone.

pubblicato il 10/06/2017 a pag. 32; autore: Veronica Deriu

Cronaca



**DODICI NUOVI SACERDOTI NELLA CHIESA DI MILANO**

Ieri l'ordinazione in Duomo presieduta dal cardinale Scola "Uomini al servizio del popolo cristiano". Sono tre i varesini

# Dodici nuovi sacerdoti nella Chiesa di Milano

Ieri l'ordinazione in Duomo presieduta dal cardinale Scola «Uomini a servizio del popolo cristiano». Sono tre i varesini

MILANO - «Non dobbiamo mai concepirci all'origine del popolo cristiano, ma solo e sempre come uomini presi a servizio».

Con questo monito, ieri mattina in Duomo, l'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, si è rivolto ai dodici candidati, nove provenienti dal seminario diocesano di Venegono Inferiore e tre religiosi, che hanno ricevuto l'ordinazione presbiterale.

Perché, ha ricordato il porporato «se smarriamo questa nostra umile identità nulla di quanto faremo sarà, al di là delle nostre intenzioni, secondo il cuore di Cristo Buon pastore».

Oliveto, padre Davide Maria Martelli dell'Ordine Cistercense e padre Antony Amal Chinnapan del Pontificio istituto missioni estere.

Scola ha quindi evidenziato ai nuovi ordinati che «il dono del presbiterato trova la sua sorgente e la garanzia della sua permanenza nell'amore del Signore per noi. Un amore, che ci precede e ci accompagna e che chiede la nostra perseveranza».

«Invocate e accogliete quotidianamente questo amore – ha raccomandato l'arcivescovo – sarà la vostra sicurezza entro ogni prova».

La fedeltà quotidiana al dialogo d'amore con Gesù mediante



Alcuni momenti della celebrazione per l'ordinazione dei nuovi sacerdoti in Duomo e la festa di rito che sempre segue l'uscita dalla cattedrale



**Assegnati a parrocchie e comunità. Oggi le prime Messe**

Tra i nove preti novelli della diocesi ambrosiana, tre sono originari della provincia di Varese: don Andrea Nocera della parrocchia della Santa Croce di Schianno, don Alberto Maria Tedesco della parrocchia di San Giulio di Castellanza e don Marco Ferrari della parrocchia dei Santi Martino e Antonio abate di Ferno. Con loro, per l'imposizione delle mani del cardinale Scola, sono diventati sacerdoti anche don Emanuele Beretta, don Davide Brambilla, don Beniamino Casiraghi, don Marco Cesana, don Michele Galli, don Alessio Marcarei, padre Eustachio Colucci della Congregazione Benedettina di Santa Maria di Monte

ne, ha precisato il Pastore della Chiesa ambrosiana, che permetterà «alla vostra vocazione e missione di presbiteri di lasciar trasparire sul vostro volto il volto dell'Altro, della Bellezza stessa che attrae».

Concludendo la sua omelia il cardinale ha quindi ricordato ai preti novelli che l'ordinazione li ha resi «per pura grazia ministri della misericordia del Padre» pronti ad uscire «verso il vasto campo del mondo, con un deciso amore di preferenza verso i poveri e gli esclusi».

**Loris Velati**

**ANDREA NOCERA**



Don Andrea Nocera celebrerà la prima Messa oggi, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale della Santa Croce a Gazzada. Figlio del direttore della cooperativa "L'anaconda" di Varese, Gianni Nocera, e di Lorenza, medico pediatra, don Andrea è nato a Varese trent'anni fa e ha un fratello, Michele. Dopo aver frequentato il liceo classico "Cairolì" a Varese, dsì è laureato in Scienze storiche all'Università degli studi di Milano, discutendo una tesi di storia medioevale con la professoressa Giuliana Albini. La sua vocazione è maturata circa a metà del percorso accademico durante una vacanza invernale con il gruppo degli universitari di Comunione e liberazione a Fenestrelle, in Piemonte. E' entrato in seminario a Seveso nel settembre di sei anni fa. Don Andrea inizierà il suo ministero nella comunità pastorale "San Francesco d'Assisi" alla periferia orientale di Monza.

**MARCO FERRARI**



«Se uno intuisce di poter essere utile alla Chiesa allora, deve lasciare tutto ed entrare in seminario». Queste parole, ascoltate da don Norberto Valli nel corso di una gita al seminario di Venegono Inferiore sono state la scintilla che hanno acceso la vocazione sacerdotale in don Marco Ferrari. Il più giovane del gruppo dei preti novelli ambrosiani il quale, con i suoi 24 anni ha potuto essere ordinato solo con una speciale dispensa, è parente del prevosto emerito di Busto Arsizio, monsignor Claudio Livetti. Parlando della sua esperienza spirituale e della sua decisione, don Marco sottolinea il ruolo fondamentale avuto da don Maurizio Scuratti, don Marco Crippa, don Massimo Pirovano, don Giovanni Paucillo, don Maurilio Frigerio e da don Reginaldo Morlacchi, il parroco della sua gioventù a Fermo. L'arcivescovo Scola lo ha nominato vicario della parrocchia di Turate con l'incarico di avviare un progetto di pastorale giovanile con la parrocchia di Rovello Porro.

**ALBERTO MARIA TEDESCO**



Don Alberto Maria Tedesco è cresciuto in una famiglia che ha dato due sacerdoti alla Chiesa. La famiglia Tedesco, papà Rosario e mamma Anna, da soli sette anni vive a Castellanza. Originario del quartiere milanese della Comasina, la famiglia del quarantenne sacerdote, che il cardinale Scola ha destinato all'unità pastorale tra le parrocchie "Incarnazione", "Santa Maria Ausiliatrice" e "Santa Maria Assunta", tutte nel comune di San Donato Milanese, è composta infatti anche da don Giuseppe, il fratello di don Alberto nato nello stesso giorno due anni prima di lui, e dalla sorella Donatella. Quella di don Alberto, entrato in seminario all'età di 34 anni, è una vocazione adulta. Dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza, ha lavorato in alcuni studi legali milanesi e all'Avvocatura del comune di Milano. In seguito è stato anche consulente esterno di un settore dell'assessorato all'Urbanistica del capoluogo milanese diretto dall'architetto varesino Achille Rossi.

pubblicato il 11/06/2017 a pag. 10; autore: Loris Velati



"LA SICUREZZA È UN DIRITTO ED È UN DOVERE PER TUTTI"

Arma in festa / Il comandante D'Aleo: segnalate i sospetti

# «La sicurezza è un diritto Ed è un dovere per tutti»

**ARMA IN FESTA** Il comandante D'Aleo: segnalate i sospetti

CASTELLANZA - Un confronto sulla sicurezza e su come la gente la percepisce, per rimarcare l'importanza del controllo di vicinato. La giornata per il 203° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri si è aperta, ieri a Castellanza, con un convegno alla Liuc: *Libertà e sicurezza tra scenari globali e vita quotidiana*. Il rettore, Federico Visconti, ha invocato un approccio interdisciplinare, citando la Scuola di Diritto dell'Università e la necessità di riflessioni nell'ambito dell'economia politica, e ha sottolineato come la Liuc sia «chiamata a cogliere e valorizzare i contributi degli stakeholders, componendo un autentico patrimonio di relazioni». Anche con l'Arma. «Iniziativa come quella di oggi non sono frequenti. Ci auguriamo che possa essere l'inizio di una rinnovata collaborazione» ha dichiarato Federico Ninni, comandante del Reparto Operativo di Varese.

Moderati dal direttore della Scuola di Diritto Liuc, Alberto Malatesta, i relatori hanno affrontato il rapporto tra libertà e sicurezza da differenti punti di vista. Mario Zanchetti, ordinario di Diritto penale, ha parlato della sicurezza come diritto sociale, equiparabile a quello alla salute o all'istruzione, per garantire il quale si pone il problema delle risorse. Argomento ripreso dal sindaco di Castellanza, Mirella Cerini: «C'è difficoltà nel reperirle ma alcune soluzioni possono dare risposte, come i controlli di vicinato e la collaborazione con le forze dell'ordine. Noi abbiamo anche chiesto ai privati che possiedono sistemi di videosorveglianza la disponibilità a linkarli con

l'impianto comunale per migliorare il controllo. Abbiamo ricevuto due risposte». Carmelo Leotta, presidente vicario del tribunale di Busto, ha legato il tema a terrorismo e crisi economica, l'avvocato Marco Natola ha illustrato aspetti poco discussi del Decreto Minniti, la collega Elisa Rocchitelli ha posto il problema della libertà e della sicurezza del sospettato, mentre il ricercatore di Economia Politica Andrea Venegoni ha presentato i diversi equilibri tra i due diritti nei sistemi votati alla globalizzazione e in quelli protezionistici. Ricorrente la questione culturale. «Negli incontri pubblici - ha

Il confronto ha spaziato dalla libertà del singolo al controllo di vicinato

fatto presente il comandante della Compagnia di Busto, Marco D'Aleo - emerge sempre che il singolo cittadino vorrebbe un carabiniere fuori dal suo cancello. Non viene percepita la natura collettiva della sicurezza. Eppure oltre ai diritti esistono anche i doveri. Quanti vedono persone sospette e le segnalano al 112?».

La giornata è proseguita con il pomeriggio organizzato dall'Associazione Carabinieri di Castellanza: inaugurazione di una mostra a Villa Pomini con mezzi e cimeli storici (lì è stata consegnata una donazione all'associazione "Un, due, tre... Alessio" per il sostegno a bambini e ragazzi con parologie oncematologiche), messa nella chiesa di San Bernardo e rinfresco all'oratorio San Giuseppe. Gran finale con il concerto della Fanfara del Terzo Reggimento Carabinieri Lombardia. Tra il primo e il secondo tempo, l'appuntato Nicolino Osai ha ricevuto un riconoscimento per anzianità di servizio.

Stefano Tosi



Sindaco ed esponenti dell'Arma a Villa Pomini per l'inaugurazione della mostra dedicata ai cimeli storici. Al mattino, il convegno alla Liuc ha permesso di affrontare su più fronti il tema della sicurezza (foto Blliz)



pubblicato il 11/06/2017 a pag. 27; autore: Stefano Tosi

Cronaca

## MIASMI, SCATTA LA GUERRA SULLE ANALISI DELL'ARPA

# Miasmi, scatta la guerra sulle analisi di Arpa

**MARNATE** - Una storia che va avanti da quasi una decina di anni, quella dei miasmi che ammorzano un quartiere di Marnate: ora potrebbe finire in tribunale.

«La molestia olfattiva è reato? Ebbene sì, si chiama "getto pericoloso di cose", secondo l'articolo 674 del codice penale», dice l'avvocato legnanese Franco Brumana degli Amici dell'Olonia, che ha appena chiesto all'amministrazione di Marnate una copia delle analisi di Arpa. Il sindaco Marco Scazzosi con una lunga lettera le ha negate

accendendo così polemica. La questione dei miasmi è legata allo scarico in deroga degli aldeidi, sostanze chimiche, che producono cattivi odori: dopo lo stop al permesso da parte della Provincia di Varese l'azienda Perstorp si è opposta con in ricorso al Tar. La battaglia legale è aperta: Provincia e Comune di Marnate confermano la volontà che non si scarichino gli aldeidi, mentre i giudici amministrativi hanno concesso gli scarichi e ora si è alle fasi decisive dopo approfondite indagini affidate ad Arpa. «Se-

guo le vicende dell'Olonia da oltre un anno e sono andato a studiare anche questo caso marnatese. Penso che si possa agire secondo il Codice penale, deroga o no - spiega Brumana - Il sindaco ci nega le informazioni ambientali dovute per legge. Si trincerava in un linguaggio burocratese e ci rinvia ad altri per avere copia delle analisi di Arpa». Il capogruppo di maggioranza, Luca Calamari, precisa: «L'amministrazione non nega l'accesso a quei dati per partito preso ma ha semplicemente spiegato che essendoci in

corso una causa legale non è tenuta a farlo. O quantomeno indica di chiedere ad Arpa che si è fatta carico delle analisi». Il rilievo sono stati disposti dal Tar per verificare la qualità dell'aria. Negli anni, le lamentele sono arrivate da almeno un migliaio di persone. Ci sono state manifestazioni e raccolte di firme. Fra i residenti della zona che hanno avuto notevoli disagi anche il farmacista Mario Lodoletti, già assessore alla Cultura e ora consigliere di maggioranza.

V.D.



pubblicato il 11/06/2017 a pag. 28; autore: Veronica Deriu

Cronaca



Accordi

**COME PENSANO DI FERMARE I MIGRANTI?** **ACCORDI****Come pensano  
di fermare i migranti?**

 Egregio direttore,  
 “Accordi con i Paesi di Partenza” ultima follia di una classe politica di arroganti incapaci. Sì, l’ultima proposta per arrestare l’invasione è quella di rimuovere dai Paesi di origine le cause che generano questa migrazione di massa. Oltre 40.000 gli arrivi in Italia nei quattro mesi del 2017, arrivano dalla Nigeria, dal Bangladesh, dalla Guinea, dalla Costa d’Avorio, dal Gambia, dal Senegal, dal Marocco, dal Mali, dall’Eritrea, e dalla Somalia, e poi, in misura minore da altri Paesi africani, e da Siria e Afghanistan. Dovremmo, secondo i cervelloni che “occupano” le stanze del potere, a Roma, inondare di soldi tutti questi Paesi affinché...risolvano i problemi che spingono la gente ad andarsene, e dovremmo, cioè, dare soldi ai vari dittatori al potere da quelle parti, perché impediscano a disperati e criminali di ...partire.

Ammesso che non siano loro stessi a mandarceli. A parte che non si capisce da dove prenderemmo questi capitali, ma quello che sconvolge, è che paghiamo per fare che ...”altri”...difendano i confini di casa nostra. Una cosa mai successa nella storia dell’umanità. Non siamo, in altre parole, padroni di casa nostra, non sono gli italiani a decidere chi può o non può mettere piede in Italia.

Forse i vari esponenti del governo non si rendono conto di quello che dicono... ma se non sanno quello che dicono possiamo ancora tollerare che occupino quelle poltrone?

Quale sarà il nostro futuro?

Secondo Alessandro Meluzzi: se non fermiamo l’immigrazione i nostri figli ci malediranno. Io credo abbia ragione

**Luciano Tosi**  
**CASTELLANZA**

*pubblicato il 11/06/2017 a pag. 42; autore: Luciano Tosi*

Attualità

Lettera in Redazione

TUTTI TIFANO PER IL MILANISTA DON ALBERTO

Nuovi sacerdoti / Grande emozione per la prima messa. Omelia del fratello Giuseppe

# Tutti tifano per il milanista don Alberto

**NUOVI SACERDOTI** Grande emozione per la prima messa. Omelia del fratello Giuseppe

CASTELLANZA - Domenica di grande festa a Castellanza per la prima messa di don Alberto Tedesco: la comunità pastorale dei Santi Giulio e Bernardo ha chiamato a raccolta l'intera città per salutare l'inizio ufficiale del cammino del nuovo sacerdote castellanese, ordinato sabato 10 giugno in Duomo a Milano dal cardinale Angelo Scola. La giornata è iniziata in via Brambilla, davanti al condominio in cui dal 2010 vive la famiglia di don Alberto: tutti lo aspettavano, tutti chiedevano un selfie, un sorriso, un saluto e lui, malgrado l'evidente emozione, li ha acccontentati uno per uno, trovando persino il tempo di rispondere agli sfottò calcistici di chi contestava le prestazioni del suo amato Milan.

A dare il via alla processione fino alla chiesa di San Giulio è stato don Alessandro Zappa, responsabile della pastorale giovanile della comunità castellanese, che ha scandito l'ordine di partenza: prima la banda Santa Cecilia, poi i bambini che quest'anno hanno ricevuto la Prima Comunione e la Cresima, don Alberto con la sua famiglia e infine le tante persone che hanno voluto condividere con lui un momento tanto importante.

«Anche se non sei castellanese di nascita, ormai



Tre momenti dell'intensa giornata di don Alberto Tedesco in chiesa, con il sindaco e con i ragazzi della Comunione

possiamo dire che qui ti senti a casa», gli hanno detto i ragazzi degli oratori cittadini, che l'hanno accompagnato in Duomo per l'ordinazione srotolando in piazza uno striscione su cui campeggiava lo slogan "Una voce

grida nel deserto: Evviva don Alberto!" e hanno messo in scena sabato sera al teatro di via Dante un recital dedicato alle tappe più salienti della sua vita. Chi non si è unito al corteo ha applaudito dai balconi colorati di bianco e giallo

per l'occasione o atteso il festeggiato in piazza Paolo VI.

Alla prima messa di don Alberto non mancava nessuno. Il sindaco Mirella Cerini e il comandante della stazione dei Carabinieri Salvatore Penza erano seduti in prima fila, mentre sull'altare - oltre al parroco don Walter Magagnoli e ai sacerdoti castellanesi don Gabriele Colombo e don Mirko Guardamiglio - spiccava un concelebrante particolarmente commosso: don Giuseppe Tedesco, fratello maggiore del festeggiato, ordinato sacerdote dodici anni fa.

«Ricordati sempre chi sei, un umile dispensatore delle grazie di Gesù, e mantieni la mitezza che da sempre ti è propria anche nei giorni in cui non ci saranno applausi, ma sentirai la responsabilità e la fatica della missione di annunciare il Vangelo» gli ha augurato durante l'omelia.

Per ricordare questa giornata, la comunità pastorale castellanese ha donato a don Alberto una casula rossa: «È un bel colore, che richiama il sangue dei martiri e ci esorta a testimoniare la nostra fede giorno dopo giorno. Ho trovato la mia vocazione, prego che Maria aiuti ciascuno di voi a trovare la propria», ha commentato il sacerdote novello.

Lucia Landoni

pubblicato il 12/06/2017 a pag. 20; autore: Lucia Landoni

Cronaca



**BUSTO GUIDA LA LISTA NERA DI CHI È IN DEBITO CON ATO**

Depurazione / Troppi Comuni non hanno ancora versato il dovuto

# Busto guida la lista nera di chi è in debito con Ato

**DEPURAZIONE** *Troppi Comuni non hanno ancora versato il dovuto*



Alfa srl, braccio operativo dell'Ambito territoriale ottimale per il servizio idrico in provincia, rimane in attesa nonostante il sollecito di diversi milioni di euro dai Comuni per la depurazione del fiume Olona

**BUSTO ARSIZIO** - L'hanno già definita la lista nera dei Comuni che non hanno versato i fondi nelle casse di Alfa. Ovvero, il braccio operativo dell'Ambito territoriale ottimale che si occupa della gestione idrica della provincia di Varese e, dunque, anche della depurazione delle acque. La maglia nera spetta a Busto Arsizio che ha comunicato di aver accantonato 4 milioni 549mila 242 euro e 69 centesimi, ma ha versato un milione 486mila 512 euro. Ed è in buona compagnia: in tutto sono 42 le municipalità segnalati da Ato, di queste 18 dopo il sollecito hanno versato la quota dovuta.

Il problema nasce dai fondi accantonati per legge e comunicati al Piano d'ambito, ma mai versati. «La situazione dei debiti dei Comuni che non avevano versato i contributi ex Cipe, cioè i fondi che avevano riscosso con l'addizionale delle bollette dell'acqua tra il 2002 e il 2012 e che avevano distratto, ora è certificata: questi fondi costituiscono i finanziamenti delle opere nella provincia di Varese previste dal Piano Stralcio per evitare le sanzioni comunitarie», spiega l'avvocato Franco Brumana, portavoce degli Amici dell'Olona, che ha portato alla luce il problema fino a qualche mese fa rimasto sotto traccia. «La mancata disponibilità di questi fondi impedisce i lavori di adeguamento dei depuratori del bacino dell'Olona che ora sono dei colabrodo e costituiscono la più importante fonte di inquinamento del fiume».

Si tratta di un documento pubblico da cui si legge la situazione debitoria aggiornata al 15 maggio 2017. La lista parte da Azzate per arrivare a Vergiate. Ecco i Comuni in mezzo ai vertici dell'elenco: Bedero Valcuvia, Biandronno, Gregano, Buguggiate, Busto Arsizio, Carnago, Casciago, Castellanza, Castiglione Olona, Fagnano Olona, Laveno Mombello, Maccagno con Pino Veddasca, Marnate, Mercurio, Mornago, Olgiate Olona, Osmate, Samarate, Saronno, Sesto Calende, Sumirago e Tradate.

La situazione è composita. In alcuni casi oltre ai versamenti mancano anche le certificazioni, in altri i versamenti sono stati eseguiti in modo parziale, in altri ancora è stato richiesto un piano di rientro. Dunque, tanti Comuni hanno accettato di regolarizzare la situazione a seguito di una diffida, segno che le richieste non erano pretestuose: a parte gli oltre 3 milioni di euro (su 4,5) ancora dovuti da Busto (uno scambio praticamente obbligato di quote con Agesp invece del saldo: ipotesi spinta da alcuni politici), in Valle Olona emerge che Castellanza risulta ancora debitore per circa 174mila euro, mentre Fagnano Olona ha versato 300mila euro rispetto ai 587mila dovuti e Marnate deve rientrare ancora di 126mila euro. Pesante la situazione di Olgiate Olona, con 200mila euro versati a fronte di un debito superiore al milione. Tradate ha dichiarato 547mila euro, ma non ha versato nulla.

Veronica Deriu

pubblicato il 12/06/2017 a pag. 21; autore: Veronica Deriu

Cronaca



*Due giorni di sport e beneficenza*
**IL RICORDO DI ALESSIO VIVE NELLE ALEMPIADI**
**CASTELLANZA** Due giorni di sport e beneficenza

## Il ricordo di Alessio vive nelle Alempiadi

 di **Cristiano Comelli**

■ Alessio era un bambino che, come tutti gli altri, amava la vita e coltivava grandi sogni. Poi, a soli nove anni, una maledizione del destino chiamata leucemia ha reciso il suo fiore che stava sbocciando. Ma il suo ricordo continua a vivere in un'associazione che porta il suo nome, "1,2,3 Alessio" che ora lo porta avanti con iniziative finalizzate a sostenere la ricerca contro leucemia e tumori.

Una di queste sono le "Alempiadi", serie di giochi a squadre in programma oggi e domani alla corte del Ciliegio. L'iniziativa è stata messa in piedi anche con il contributo del gruppo sportivo Tapascioni e della stessa Corte del Ciliegio e sarà patrocinata dall'amministrazione.

Molti gli ingredienti di questa due giorni che consentirà a tutti i partecipanti di tenere vivo la memoria dello sfortunato piccolo: non solo giochi ma anche danze, grigliate, musica e momenti

di solidarietà. Tutto all'insegna del motto "Tutti per Ale... Ale per tutti". Il ricavato di tutte le manifestazioni si tradurrà in aiuto concreto e prezioso alla ricerca per la lotta alle leucemie e alle altre patologie tumorali.

Le "Alempiadi" stanno per celebrare la seconda edizione e si annunciano anche quest'anno altrettanto fiorente di attenzione e successo.

Che sulla leucemia la ricerca abbia bisogno di continuare a camminare e di rendere sempre più forte la spada della terapia lo dimostra un dato: una ricerca ha permesso di constatare che nel 2012, nel mondo, 352 mila persone sono state colpite da questa patologia devastante nelle sue varie forme (dalla mieloide acuta alla linfatica cronica, dalla linfoblastica acuta alla mieloide cronica) e di esse 265 mila purtroppo non ce l'hanno fatta. Oggi chi combatte questa malattia ha due alleati in più: il ricordo di Alessio e la sua capacità di mantenerlo nel tempo. ■

pubblicato il 10/06/2017 a pag. 22; autore: Cristiano Comelli

ALLA LIUC STUDI DI GRUPPO CON IL MANAGER

**UNIVERSITÀ**

**Alla Liuc  
studi di gruppo  
Con i manager**

■ Studiare in gruppo insieme ai manager di azienda: la differenza la fa il metodo laboratoriale che abitua gli studenti universitari ad affrontare e sperimentare in prima persona le tematiche concrete del marketing confrontandosi con i manager su casi aziendali.

Succede all'Università Liuc dove ai corsi canonici e alle testimonianze d'impresa portate in aula si aggiungono lavori di gruppo nei quali gli studenti devono mettersi alla prova sugli argomenti sollevati in termini pratici. I gruppi vengono composti tenendo conto dei diversi profili degli studenti e delle loro differenti caratteristiche così da abituarli a confrontarsi, a "costruire" sui reciproci punti di vista e a raggiungere un obiettivo, come nella vita professionale.

Una modalità di studio concreta «soprattutto - spiega **Carolina Guerini**, Professore Associato di Economia e Gestione delle Imprese alla LIUC «per la dimensione esperienziale del contatto con i manager dell'azienda fin dalle prime lezioni del triennio, che è per i nostri studenti un complemento insostituibile della formazione accademica». L'evolversi di un brand per conquistare un nuovo target o come incentivare modi e luoghi di consumo di un prodotto, diventano così domande rivolte in maniera dinamica a chi frequenta il secondo anno del corso di Marketing di Economia aziendale e partecipa ai laboratori esperienziali. ■ S. Bot.

pubblicato il 10/06/2017 a pag. 9; autore: Silvia Bottelli

Università

Ieri la cerimonia per il 203esimo anniversario dell'Arma con pure la mostra di cimeli, uniformi e auto d'epoca 3e storiche

## LA CITTÀ RENDE OMAGGIO AI CARABINIERI "BALUARDO DELLA SICUREZZAPUBBLICA"

**CASTELLANZA** Ieri la cerimonia per il 203esimo anniversario dell'Arma con pure la mostra di cimeli, uniformi e auto d'epoca e storiche

### La città rende omaggio al Carabinieri «Baluardo della sicurezza pubblica»

di **Cristiano Comelli**

■ Nei secoli fedele, nel quotidiano preziosissima e altamente meritoria. Anche Castellanza ha fatto la sua parte nel festeggiare il 203° anniversario dell'Arma dei carabinieri.

Autorità civili, militari e cittadini si sono fusi in un unico abbraccio per un corpo la cui attività ha sempre avuto grande respiro sociale garantendo il regnare dell'ordine pubblico e della sicurezza. Tra l'impegnoso sventolare dei labari sotto il portico di villa Pomini si

sono aperte le porte alla mostra allestita nello spazio interno di cimeli e uniformi dell'Arma e a quella dello spazio esterno dove si sono potute ammirare vetture di servizio d'epoca.

E a qualcuno sono senz'altro brillati gli occhi nell'ammirare la vecchia Giulia Alfa Romeo o la Balilla, auto che hanno fatto sognare le generazioni simboleggiandone l'evolversi e il costume. A rendere grazie all'Arma e specificatamente alla sezione di Castellanza anche il sindaco **Mirella**

**Cerini**: «Questa - ha detto - è l'occasione per suggellare un sentimento di vicinanza e affetto verso l'Arma dei Carabinieri fortemente radicato nella collettività, baluardo della sicurezza pubblica e vigili testimoni delle vicende politiche e amministrative del paese».

Una presenza, quella dei Carabinieri, che «da sempre trasmette valori positivi e rappresenta un momento di saldatura tra istituzioni civili e militari per la nostra sicurezza. Una società prospera e or-



Il sindaco Cerini: «Da sempre l'Arma trasmette valori positivi»

dinata ci possa essere solo con uno Stato forte e autorevole contro ogni tentativo di divisionismo». Durante la giornata la sezione di Castellanza dell'arma ha consegnato all'associazione "1,2,3 Alessio" che lotta contro le leucemie e

le varie forme di tumore un contributo. A riceverlo proprio Sonia Caputo, la mamma di Alessio scomparso a soli nove anni e il cui ricordo vive anche in questi giorni con le "Alempiadi" in svolgimento a Castellanza. ■

pubblicato il 11/06/2017 a pag. 20; autore: Cristiano Comelli

Cronaca



L'accordo

## NUOVI SUPERMERCATI IL 60% DELLE ASSUNZIONI RISERVATO AI RESIDENTI



CASTELLANZA L'ACCORDO

## Nuovi supermarket Il 60% delle assunzioni riservato ai residenti

- CASTELLANZA -

**UN ACCORDO** importante, in un momento in cui il posto di lavoro per molti è un miraggio. Nel territorio comunale di Castellanza in futuro apriranno tre nuove attività commerciali, supermercati che dovranno assumere dipendenti. L'amministrazione guidata da Mirella Cerini (*nella foto*) ha portato a casa un accordo grazie al quale il 60% dei nuovi assunti dovranno essere castellanzesi. L'intesa ha già un precedente: un'altra attività commerciale in viale Borri ha assunto cittadini di Castellanza. La giunta Cerini ora guarda con particolare attenzione alle opportunità occupazionali che porteranno i nuovi supermercati. Il primo dovrebbe aprire i battenti entro l'anno, gli altri due nel 2018. Realtà commerciali che si insediano in aree dismesse, che in diverse occasioni hanno creato problemi proprio per lo stato di degrado.

**ORA** si volta pagina, all'ex Peplos, in via Bettinelli. Entro la fine dell'anno arriverà lo spazio vendita di una catena di supermercati, primo importante segnale di rilancio e qui sarebbero previsti una trentina di addetti, metà dei quali nuovi assunti. Le richieste che arriveranno all'Informalavoro di Castellanza saranno poi passate al Centro per l'impiego di Busto Arsizio e da qui segnalate agli operatori commerciali interessati ad assumere. Esprime soddisfazione il sindaco Mirella Cerini per «la disponibilità dimostrata dagli operatori verso la delicata tematica della disoccupazione, per noi un risultato importante». Segue con attenzione l'iter Lisa Letturia, consigliere comunale con delega al Commercio. «È un passo importante - dice - in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, nel quale per molte persone non è facile trovare un posto di lavoro o ricollocarsi, l'amministrazione è riuscita a chiudere un accordo che prevede nelle assunzioni un 60% di castellanzesi».

Rosella Formenti

pubblicato il 10/06/2017 a pag. 3; autore: Rosella Formenti

Militari sulle tracce di chi l'ha scaricato al pronto soccorso

**CINESE LASCIATO IN FIN DI VITA E POI MORTO INDAGINI ALLA SVOLTA, CACCIA A TRE GIOVANI****CASTELLANZA** MILITARI SULLE TRACCE DI CHI L'HA SCARICATO AL PRONTO SOCCORSO

## Cinese lasciato in fin di vita e poi morto Indagini alla svolta, caccia a tre giovani

- CASTELLANZA -

**SONO** a buon punto le indagini dei carabinieri volte a rintracciare i giovani che mercoledì mattina hanno abbandonato un trentenne di Taiwan al pronto soccorso di Castellanza, dove poi ha trovato la morte pochi minuti dopo per arresto cardio circolatorio. In attesa dell'autopsia, predisposta dalla Procura di Monza, ieri mattina sono arrivati da Taiwan i suoi genitori. Jhang Yi Jie, 30 anni, sarebbe arrivato in Italia da qualche giorno provvisto di un visto per ragioni turistiche per la durata di 90 giorni, presumibilmente per vacanza. Cosa sia accaduto nella notte tra martedì e mercoledì sarà probabilmente svelato all'esito di test tossicologici e dell'esame autoptico che l'istituto di medicina legale eseguirà sulla sua salma. A quanto si è appreso i carabinieri di Busto Arsizio, incaricati delle indagini coordinate dalla Procura bustocca, si starebbero concentrando sui suoi compagni di viaggio e sul suo punto di appoggio in Italia. Probabilmente il giovane ha trascorso la serata di martedì fuori con alcuni connazionali e, magari in seguito all'assunzione di sostanze quali alcol o droghe potrebbe aver avuto un malore che lo ha stroncato a soli trent'anni. I suoi presunti compagni di bagordi però, forse spaventati per le possibili conseguenze, dopo averlo abbandonato in ospedale sono fuggiti senza lasciare traccia. Sarebbe stata la fami-

**GIALLO** Il pronto soccorso della clinica Humanitas

glia del giovane, attraverso il Consolato, a fornire ai militari possibili informazioni utili alla loro identificazione. Una volta rintracciati, i tre giovani saranno probabilmente chiamati a riferire su quando accaduto quella notte a Jhang Yi Jie.

Valentina Rigano

pubblicato il 10/06/2017 a pag. 6; autore: Valentina Rigano

Cronaca

In breve

## SORVEGLIATO SPECIALE DI 35 ANNI ARRESTATO PER SPACCIO DI DROGA

in breve

### Sorvegliato speciale di 35 anni arrestato per spaccio di droga

#### Castellanza

■ SOTTOPOSTO a sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno a Castellanza nascondeva in casa più di un etto di hashish. Lo hanno colto sul fatto gli agenti della Polizia, ai quali è arrivata una segnalazione sul pregiudicato di 35 anni. L'uomo è stato infine arrestato per detenzione della droga ai fini dello spaccio e violazione della sorveglianza speciale.

pubblicato il 10/06/2017 a pag. 6; autore: non indicato

Cronaca

Brevi in Cronaca



LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

## VareseNews

Milano

pubbl. il 10/06/2017 a pag. web; autore: Redazione

### DIVENTARE PRETE A 25 ANNI, TRE VARESINI ORDINATI IN DUOMO

Cronaca

L'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, ha ordinato in Duomo 12 nuovi sacerdoti, tra loro anche tre sacerdoti provenienti dalla provincia di Varese di 25, 30 e 40 anni

<http://www.varesenews.it/2017/06/diventare-prete-a-25-anni-tre-varesini-ordinati-in-duomo/628595/>



Valle Olona

pubbl. il 09/06/2017 a pag. web; autore: Giuseppe Goglio

### NELLA DEPURAZIONE DELL'OLONA EMERGE IL LATO PIÙ INQUINATO DELLA POLITICA LOCALE

Cronaca

Troppi Comuni prendono ancora tempo nel saldare i mancati versamenti, con qualche risposta fuori luogo a richieste lecite

[http://www.valleolona.com/notiziario/2017/201706/170609\\_valle\\_olona.html](http://www.valleolona.com/notiziario/2017/201706/170609_valle_olona.html)

## CastellanzainRete.it

1/06/2017 a pag. web; autore: Assemblea Popolare No Elcon

### ASSEMBLEA POPOLARE NO ELCON INTERVIENE SUL "TECHNO GREEN PARK"

Elcon / Chemisol

<http://www.castellanzainrete.it/opinioni/2017/20170611.html>

## il Giornale.it

pubbl. il 11/06/2017 a pag. web; autore: Sabrina Cottone

### VENDEVA AUTO: DIVENTA SACERDOTE A CINQUANT'ANNI

Cronaca

Monaco benedettino, è uno dei 12 nuovi preti. E c'è anche un 40enne «chiamato» da Martini

<http://www.ilgiornale.it/news/milano/vendeva-auto-diventa-sacerdote-cinquantanni-1407990.html - /dataComunali/real-time/1>

## La Provincia di Varese.it

pubbl. il 09/06/2017 a pag. web; autore: Redazione

### SORVEGLIATO SPECIALE CON OBBLIGO DI SOGGIORNO NASCONDEVA IN CASA PIÙ DI UN ETTO DI HASCISC

Cronaca

Arrestato un uomo di 35 anni che nascondeva nella sua abitazione diverse dosi di hascisc

[http://www.laprovinciavarese.it/stories/busto-e-valle-olona/sorvegliato-speciale-con-obbligo-di-soggiorno-nascondeva-in-casa-piu-di-un-etto\\_1239422\\_11/](http://www.laprovinciavarese.it/stories/busto-e-valle-olona/sorvegliato-speciale-con-obbligo-di-soggiorno-nascondeva-in-casa-piu-di-un-etto_1239422_11/)



Lotta allo spaccio

pubbl. il 09/06/2017 a pag. web; autore: p.m.

**DROGA NELLA FIORIERA SUL BALCONE**

*Cronaca*

Arrestato un uomo di 35 anni già sottoposto a misura di sorveglianza speciale. Sequestrato un etto di "fumo"

<http://www.prealpina.it/pages/droga-nella-fioriera-sul-balcone-144211.html>